

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)
AFFARI GENERALI

ORIGINALE

**** DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 2013 ****

n. 41 del 18-10-2013

Oggetto

Approvazione progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati "C.A.S.A. ATELLA" e richiesta contributo sul fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo-

Addì 18-10-2013 , alle ore 17,10 nella sala delle adunanze del Comune di Succivo, sita in via G.Lorca, convocata nelle forme di legge, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei sottosegnati assessori:

n	Cognome e nome	Presente	Assente
1	AVV. ANTONIO TINTO	X	
2	IOVINELLI AMEDEO		X
3	SERRA GENNARO	X	
4	AVERSANO GIOVANNI	X	
5	PASCALE FRANCESCO		X

Presiede : AVV. ANTONIO TINTO

Redige il verbale : DOTT.MARCO VERDICCHIO - SEGRETARIO COMUNALE

il Sindaco - Presidente , constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

APPROVAZIONE del PROGETTO di ACCOGLIENZA per RICHIEDENTI ASILO e RIFUGIATI "C.A.S.A. ATELLA" e RICHIESTA CONTRIBUTO sul FONDO NAZIONALE per le POLITICHE e i SERVIZI dell'ASILO

la GIUNTA COMUNALE

VISTE:

- la allegata proposta di deliberazione registrata al n.70/2013 avente pari oggetto, avanzata dal Responsabile del Settore delle Politiche Sociali ed il progetto alla stessa allegato;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs 267/2000;

RITENUTO di condividere tutto quanto riportato nella allegata proposta;

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA:

di APPROVARE la proposta deliberativa n.70/2013 avente pari oggetto, avanzata dal Responsabile del Settore delle Politiche Sociali ed il progetto alla stessa allegato nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

successivamente, considerata l'urgenza di provvedere

la GIUNTA COMUNALE

CON voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA:

di DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)

PROPOSTA di DELIBERAZIONE per la GIUNTA COMUNALE

Registrata al n. 70 anno 2013

Trasmessa all'Ufficio Segreteria il giorno 18/10 -2013

Trasmessa all'Ufficio Ragioneria il giorno 18/10 -2013

Il Responsabile
Sig.ra Ciccarelli Carmela

APPROVAZIONE del PROGETTO di ACCOGLIENZA per RICHIEDENTI ASILO e RIFUGIATI "C.A.S.A. ATELLA" e RICHIESTA CONTRIBUTO sul FONDO NAZIONALE Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo

Il Responsabile del Settore delle Politiche Sociali

PREMESSO che

- l'amministrazione comunale è sensibile al dramma dei profughi costretti ad abbandonare zone di guerra e di conflitto e che solo per scarsità di risorse non è in grado di attivare i necessari servizi;
- con Decreto del Ministero dell'Interno del 30 luglio 2013 sono state approvate le *"Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte degli enti locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale ed umanitaria, triennio 2014-2016. Linee guida e modelli di domanda"*;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale intende giovare dell'opportunità offerta dal bando presentando la domanda di contributo per le annualità 2014, 2015 e 2016 per l'accesso alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- ai sensi dell'art. 1-sexies, comma 2 del D.L. 416/89, il Ministro dell'interno provvede annualmente, e nei limiti delle risorse del Fondo al sostegno finanziario dei servizi di accoglienza in misura non superiore all'80 per cento del costo complessivo di ogni singola iniziativa territoriale;
- pertanto il finanziamento del 20% è a carico dell'Ente locale e/o del soggetto attuatore;
- con determinazione n. 20 dell'8 ottobre 2013 il Settore delle politiche sociali ha attivato una procedura per l'individuazione dell'Ente attuatore;
- il Comune è in grado di finanziare il progetto attraverso l'impiego di una unità di personale in servizio presso il settore al quale afferiscono le politiche sociali per una media non superiore a tre ore settimanali e che pertanto il resto della compartecipazione dovrà essere sostenuto dall'Ente attuatore così come l'eventuale anticipo delle risorse prima della materiale erogazione da parte del ministero;

VISTO l'allegato progetto di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati denominato "C.A.S.A. ATELLA"

CONSIDERATO che con nota del 15 ottobre u.s. il Sindaco del Comune di Orta di Atella ha espresso la adesione di detto Ente al citato progetto;

RITENUTO che l'allegato progetto "C.A.S.A. ATELLA" corrisponde a quanto il Comune intende attivare per l'accoglienza dei richiedenti asilo e per la tutela dei rifugiati in caso di ottenimento del finanziamento *de quo*;

PROPONE alla GIUNTA COMUNALE di DELIBERARE

di MANIFESTARE il proprio assenso a che il Sindaco produca una domanda per l'accesso alla ripartizione delle disponibilità del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo per la realizzazione del progetto dal titolo "C.a.s.a. Atella." per le annualità 2014, 2015 e 2016;

di INDIVIDUARE per gli esercizi 2014-2015-2016 quale quota di cofinanziamento in capo al Comune l'impiego di una unità di personale in servizio presso il settore al quale afferiscono le politiche sociali per una media non superiore a tre ore settimanali;

di DARE ATTO che la restante quota di cofinanziamento così come l'eventuale anticipo delle risorse prima della materiale erogazione da parte del ministero dovrà essere sostenuta dall'Ente attuatore, in via di individuazione da parte del Responsabile del Settore delle Politiche Sociali.

dott. Salvatore D'Angelo

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: Per quanto concerne la regolarità tecnica, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE. LL. approvato con D. Lgs 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere: favorevole

Il Responsabile del Settore delle Politiche Sociali

dott. Salvatore D'Angelo

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: Per quanto concerne la regolarità contabile, a norma dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. 267/2000, il sottoscritto Responsabile esprime parere: favorevole

Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario

Sig. Aniello Marsilio



COMUNE DI ORTA DI ATELLA

(Provincia di Caserta)

rot 12941

COMUNE DI SUCCIVO
PERVENUTA IL 7-8 OTT. 2013
PROTOCOLLATA AL N. 6338

LI 15 OTT. 2013

Alla C.A. Sindaco del Comune di

Succivo

Via Garcia Lorca

Succivo(CE)

Alla C.A. Dirigente

Servizi Sociali del V settore

Comune di Succivo

piazza IV novembre

Succivo(CE)

Oggetto: Adesione al progetto "Atella C.A.S.A. Centro atellano solidarietà e assistenza" presentato a valere del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (FNPSA) per la realizzazione di progetti di accoglienza da parte degli enti locali in seno al Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) per il triennio 2014-2016

Considerato che:

- con DECRETO 30 luglio 2013 pubblicato in Gazzetta ufficiale n. 207 del 4 settembre 2013, il Ministero dell'Interno ha reso note le modalità di presentazione delle domande di contributo in oggetto;
- che l'Amministrazione di Succivo, intende promuovere una rete in grado di garantire pluralità di servizi relativi all'accoglienza strutturali e miranti all'inclusione sociale;
- che detta Amministrazione intende rispondere positivamente al suddetto decreto approntando, al di là dell'emergenza, anche nel territorio del Comune di Orta di Atella (CE) strutture di accoglienza in grado di rispondere alle necessità dei richiedenti asilo;
- che la nostra Amministrazione condivide finalità e metodologie di azione e l'attenzione agli aspetti sociali;

si comunica che:

l'Amministrazione di Orta di Atella manifesta la propria convinta adesione alla proposta progettuale denominata "C.A.S.A. Atella Centro atellano solidarietà e assistenza",

Si precisa che tale adesione non comporta alcun onere finanziario a carico della nostra Amministrazione.

Distinti saluti

IL SINDACO

Angelo Brancaccio

Popolazione ⁴	Succivo 8.040; Orta di Atella 24.961
--------------------------	--------------------------------------

2. RAPPRESENTANTE LEGALE⁵

Nome	Antonio
Cognome	Tinto
Funzione	Sindaco
Telefono/Fax	0815014728
E-mail	sindaco.tinto@comune.succivo.ce.it

3. RESPONSABILE DEL PROGETTO PRESSO L'ENTE LOCALE

Nome	Salvatore
Cognome	D'Angelo
Incarico ricoperto presso l'ente locale	Responsabile Settore Politiche Sociali
Telefono/Fax	0815014711
E-mail	politichesociali@comune.succivo.ce.it

4. REFERENTE PER LA PROPOSTA PROGETTUALE PRESSO L'ENTE LOCALE (da compilare solo se persona differente da quella indicata al punto 3)

Nome	
Cognome	
Incarico ricoperto presso l'ente locale	
Telefono/Fax	
E-mail	

5. RESPONSABILE DELL'ENTE ATTUATORE (SOGETTO O ORGANIZZAZIONE DIVERSI DALL'ENTE LOCALE) AFFIDATARIO DI UNO O PIU' SERVIZI PREVISTI⁶

Denominazione ente o organizzazione	In via di individuazione sulla base del procedimento avviato con la Determinazione n. 20 dello scorso 8 ottobre
Indirizzo	
Responsabile operativo del progetto	
Telefono/Fax	
E-mail	
Servizi/i affidati/i ⁷	mediazione linguistico-culturale; - accoglienza materiale; - orientamento e accesso ai servizi del territorio; - formazione e riqualificazione professionale; - orientamento e

⁴ Per le finalità di cui all'articolo 5, comma 2.
⁵ Es.: Presidente della Provincia, Sindaco, Dirigente, etc.
⁶ Tabella da duplicare e compilare per ogni ente attuatore affidatario di uno o più servizi.
⁷ Indicare i servizi come da Linee Guida e in corrispondenza a quanto indicato al punto 8 del presente modello di domanda di contributo.

ALLEGATO B

MODELLO DI DOMANDA DI CONTRIBUTO RELATIVA ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE ISCRITTE NEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO, DI CUI ALL'ART. 1 SEXIES E 1 SEPTIES DEL DECRETO LEGGE 30 DICEMBRE 1989, N.416, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, CON LA LEGGE 28 FEBBRAIO 1990, N. 39, INTRODOTTO DALL'ART.32 DELLA LEGGE 30 LUGLIO 2002, N. 189, PER GLI ANNI 2014/2016

(Si prega di non compilare a mano)

AL MINISTERO DELL'INTERNO – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione – Direzione centrale dei servizi civili per l'immigrazione e l'asilo - P.zza del Viminale 1, 00184 - Roma

L'ENTE LOCALE/CAPO FILA Succivo (CE)

- a) UNIONE _____
- b) CONSORZIO _____
- c) ASSOCIAZIONE¹ con il Comune di Orta di Atella attraverso lettera di adesione

CHIEDE

DI ESSERE AMMESSO ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE E I SERVIZI DELL'ASILO. A TAL FINE COMUNICA:

1. DATI DELL'ENTE LOCALE/CAPOFILA

Ente locale	Succivo
Indirizzo	Via Federico Garcia Lorca
Codice Fiscale	81000670612
Conto di Tesoreria (c/o la Sezione Provinciale della Banca d'Italia) ² corrente bancario infruttifero	Nr. posizione: Presso Banco di Napoli Sede di Orta di Atella (Ce) n.: 0302 026 Comune di Succivo
Coordinate IBAN ³	IT47 K0101074930100000302026

¹ Allegare le dichiarazioni con le quali gli altri enti locali partecipanti all'erogazione dei servizi si impegnano all'esecuzione del progetto.
² Indicazione obbligatoria.
³ Ibidem.

- accoglienza materiale
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- tutela legale;
- tutela psico-socio-sanitaria;
- aggiornamento e gestione della Banca Dati;

Nome	
Cognome	
Ente di appartenenza	
Telefono/Fax	
E-mail	
Nome, cognome e numero di telefono altro personale di contatto	

7.1 - Descrizione sintetica della proposta progettuale di accoglienza integrata e dei servizi minimi garantiti

Il progetto di accoglienza del Comune di Succivo adotta in tutto e per tutto il modello di Accoglienza Integrata proposto dalla rete SPRAR con una forte spinta verso l'autonomia dei beneficiari.

L'accoglienza è rivolta ad un numero totale di 25 adulti maschi e femmine e prevede lo svolgimento di tutti i servizi minimi previsti dalle Linee Guida nelle modalità descritte dal Manuale Operativo. La rete progettuale è composta dal Comune, dall'ente attuatore e da altri soggetti sia pubblici (centro EDA) che privati (soggetti sindacali e associativi) che hanno stipulato accordi formali con l'Ente Capofila o l'ente attuatore per l'erogazione di servizi specifici a favore dei beneficiari.

I beneficiari saranno ospitati presso 4 strutture di medio-piccole dimensioni **una destinata ai soggetti di sesso maschile, l'altra ai soggetti di sesso femminile**. Le strutture sono collocate a poche centinaia di metri dal centro del paese e nel pieno della conurbazione attellana, proprio nell'ottica di favorire la possibilità di spostamento senza accompagnatore, sia a piedi sia con mezzi di trasporto pubblico.

La somministrazione del vitto privilegerà l'autonomo acquisto e preparazione da parte dei beneficiari. Gli operatori dell'ente attuatore garantiranno sia i momenti formativi/informativi che avranno luogo presso le strutture di accoglienza stesse, sia li accompagneranno presso servizi forniti da altri partner della rete.

⁸ Art. 4, comma 2, lett. a). Indicazione obbligatoria anche per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

4

7.3 – Per gli enti locali già destinatari del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, indicare i singoli anni di finanziamento

7.4 – Indicare se il progetto di accoglienza integrata è riservato a (barrare una sola casella)

☐ minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria;

☐ richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata;

☐ richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria non rientranti nelle casistiche di accoglienza sopra indicate.

7.5 – Numero dei posti per i quali si richiede il contributo

7.6 – In relazione al numero dei posti di cui al punto precedente, indicare la percentuale ed il relativo numero dei posti da destinare alla rete nazionale dello SPRAR⁹

Numero dei posti: 25

7.7.7 – Da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con disagio mentale o psicologico e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata

	Personale con disabilità e/o persone che richiedono assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata	Personale con disagio mentale o psicologico
Numero posti		

5.8 – Indicare i soggetti beneficiari e il numero dei posti (nel caso barrare più di una casella)

persone singole di sesso maschile; numero posti 13
persone singole di sesso femminile; numero posti 12
nuclei familiari; numero posti _____
nuclei familiari monoparentali; numero posti _____

9 - Indicare la percentuale di posti aggiuntivi da attivare su richiesta del Ministero dell'Interno ¹⁰

10 – Indicare il costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento¹¹

Art. 4, comma 2, lett. c).

Anno 2014	Costo totale annuo: € 365.154,17
Anno 2015	Costo totale annuo: € 365.154,17
Anno 2016	Costo totale annuo: € 365.154,17

7.11 – Indicare il costo giornaliero a persona (pro-die pro-capite: rapporto fra costo totale annuale del progetto e numero dei posti per cui si chiede il contributo, diviso per 365 giorni)

€ 40,02

7.12 – Indicare il contributo dell'ente locale (da dettagliare secondo le modalità previste nell'allegato C)¹²	
Anno 2014	Contributo ente locale: € 73.116,67
Anno 2015	Contributo ente locale: € 73.116,67
Anno 2016	Contributo ente locale: € 73.116,67

pari al 20% per cento del costo totale annuale del progetto comprensivo di cofinanziamento (indicato alla lettera 7.10).

7.13 – Descrivere la complementarietà della presente proposta progettuale con altri progetti attuati o da attuare a valere su differenti fonti di finanziamento (in particolare, nel caso in cui l'ente locale sia beneficiario di fondi FER, FEI, FSE, fondi regionali o di altri fondi straordinari, indicare le strategie messe in atto dall'ente per rendere complementari e sinergici gli interventi finanziati con tali fondi e le risorse destinate allo SPRAR)

8. SERVIZI MINIMI GARANTITI

8.1 – MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE

8.1.1 - Modalità di erogazione del servizio di mediazione linguistica (interpretariato) e culturale (indicare se il servizio è svolto tramite convenzioni/consorzi/a chiamata; la formazione dei mediatori; il catalogo linguistico coperto; etc)

Al fine di garantire il servizio costante di mediazione linguistica e culturale che dovrà essere messo in campo per garantire l'accoglienza, la tutela e favorire l'integrazione dei beneficiari si prevede il ricorso ad almeno 2 mediatori culturali facenti parte dell'équipe multidisciplinare impegnata nel progetto. Entrambe le figure assumono un ruolo strategico e funzionale sia in relazione ai servizi di accoglienza e di tutela sia per un efficace inserimento sociale e lavorativo. I mediatori culturali in oggetto devono essere in possesso del titolo professionale riconosciuto dalla Regione Campania a seguito di un percorso teorico-pratico ed un prova d'esame ed hanno esperienza di lavoro pluriennale. Accanto a questi si assicureranno i seguenti servizi:

- Contatto remoto istantaneo (usufruire quando necessario della rete di interpreti attraverso la conferenza a 3 prevista chiamando un Numero Verde)

¹¹ Le informazioni riportate per la prima annualità devono essere riprodotte in maniera identica per le annualità successive.
¹² Ibidem

- Contatto remoto programmato (conferenza a 3 organizzata su appuntamento, ad esempio in occasione della presentazione del contratto e del regolamento del progetto)

- Individuazione interprete/mediatore di una lingua non prevista dalla rete di interpreti già esistente sul territorio ma necessaria al progetto

- Traduzione documenti utili ad attività sociali, legali e culturali portate avanti dal progetto in lingue non previste dalla rete di interpreti già esistente sul territorio ma necessarie al progetto

Risultati attesi:

Dal punto di vista qualitativo le figure del mediatore linguistico e del mediatore culturale dovranno essere attivati per promuovere e garantire una proficua e pacifica convivenza all'interno degli appartamenti condivisi e l'accesso dei beneficiari ad una piena cittadinanza attiva nell'ambito della comunità locale e nei quotidiani rapporti con le istituzioni.

Dal punto di vista quantitativo i risultati attesi sono:

- la permanenza nella struttura sino all'ottenimento dei benefici di almeno l'80% dei beneficiari presi in carico;
- un tasso di abbandono volontario della struttura inferiore al 15%;

Costo annuale: € 8.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:
P2 – S2

8.1.2 - Accordi formali in vigore con i servizi locali (ASL, scuola, etc.) per garantire il servizio di mediazione linguistico-culturale (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)

8.2 – ACCOGLIENZA MATERIALE

8.2.1 - Modalità di erogazione del vitto

Considerata la modalità di accoglienza prescelta in appartamenti la modalità di fornitura del vitto, in accordo con il Manuale Operativo, è l'erogazione di denaro al fine di ottenere l'autonomia nell'acquisto e nella preparazione dei cibi nelle cucine a disposizione in tutti gli appartamenti. Questa autonomia sarà "accompagnata" dagli operatori, soprattutto in una prima fase di inserimento facendo particolare attenzione ad indicare le regole di utilizzo e di pulizia della cucina, le regole di sicurezza ed igieniche inerenti la conservazione dei cibi. Gli ospiti riceveranno la cifra di € 3,00 per l'acquisto di generi alimentari e nei primi giorni gli ospiti saranno anche accompagnati presso gli esercizi commerciali presenti nelle vicinanze delle strutture, raggiungibili senza l'ausilio di mezzi di trasporto ed anche, se richiesto, presso gli esercizi commerciali che vendono cibi appartenenti a diverse tradizioni culinarie o per persone con specifiche esigenze alimentari.

Risultati attesi:

In primo luogo ci si attende che tutti i beneficiari abbiano accesso ad un vitto soddisfacente per qualità e quantità. Il livello dei prezzi generalmente basso degli esercizi commerciali presenti nei pressi delle strutture agevolerà il raggiungimento di questo risultato.

Attraverso la gestione del vitto descritta ci si attende un forte incremento dell'autonomia e della capacità di saper gestire le proprie esigenze da parte dei beneficiari; il miglioramento della conoscenza del territorio; il miglioramento delle competenze linguistiche attraverso il confronto con gli esercenti. Inoltre tale modalità di erogazione permetterà di fronteggiare senza inconvenienti esigenze religiose o di salute specifiche della persona.

Costo annuale: € 30.375	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – G1	
8.2.2 - Modalità di fornitura di vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale I beneficiari troveranno la biancheria per la casa già nella struttura a cui saranno destinati ed essa sarà periodicamente rinnovata. Per l'igiene personale, nei primi giorni di permanenza, sarà resa disponibile una modica quantità di prodotti, lasciando la facoltà agli stessi beneficiari di gestire autonomamente le acquisizioni successive lasciando loro margini di discrezionalità nella scelta dei prodotti. Per quanto riguarda il vestiario i beneficiari oltre che provvedere direttamente attraverso le risorse che saranno loro direttamente destinate, saranno informati sulla presenza nel territorio di centri caritatevoli che distribuiscono abiti usati in buone condizioni e sempre precedentemente sterilizzati. I beneficiari saranno incentivati alla gestione in economia della biancheria e quindi ad un attento uso e ad una puntuale pulizia della stessa. Risultati attesi: Sul piano qualitativo ci si attende una rinnovata attenzione alla cura di sé da parte dei beneficiari sia in termini di cura e di ricerca di un vestiario, che pur rispettoso della cultura di provenienza, risulti adeguato ad una rinnovata ripresa di fiducia, sia attraverso la cura e la pulizia della biancheria comune all'interno delle strutture. Costo annuale: € 12.000	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – G1 – G2	
8.2.3 - Modalità di erogazione del pocket money Si prevede l'erogazione a favore dei beneficiari del "pocket money" quantificabile in 2,50 € per ogni giorno di permanenza, al fine di consentire l'acquisto di piccoli generi di conforto e modeste quantità di beni voluttuari. L'erogazione avverrà, con cadenza quindicinale posticipata, a partire dalla terza settimana dall'arrivo nel centro e comunque dopo la firma del contratto di accoglienza. Sarà sospesa in caso di acquisti ritenuti pericolosi. Il momento dell'erogazione della somma verrà organizzato in maniera da garantire la privacy del beneficiario, in un contesto isolato (ufficio di coordinamento) e a fronte della firma di una ricevuta. Risultati attesi: Risultato atteso, dal punto di vista qualitativo, è quello di generare nei beneficiari la voglia di integrarsi velocemente nel nuovo contesto culturale e procedere celermente alla ricerca di possibilità lavorative anche a tempo parziale e determinato che consentano di avere un minimo di autonomia per i singoli individui. Dal punto di vista quantitativo si monitorerà l'attenzione che i singoli dimostreranno nell'uso del pocket money per l'acquisto di beni comuni. In particolare, ci si attende che almeno il 30% delle somme erogate sia finalizzato all'acquisto di beni che, seppur voluttuari, possano essere messi a disposizione di tutti i beneficiari presenti nella struttura. Costo annuale: € 27812,5	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7 – G6	
8.2.4 – Nel caso di accoglienza in favore di minori stranieri non accompagnati richiedenti/titolari	

di protezione internazionale e umanitaria, descrivere le modalità di avvio del percorso individualizzato del singolo minore (presa in carico, strutture, istituto dell'affido familiare, etc)	
Risultati attesi:	
Costo annuale:	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:	
8.3 – ORIENTAMENTO E ACCESSO AI SERVIZI DEL TERRITORIO 8.3.1 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso a tutti i servizi erogati dall'ente locale I beneficiari, nella fase della prima accoglienza, saranno invitati a prendere conoscenza del Regolamento della struttura e dei conseguenti diritti e doveri derivanti dall'accesso alla struttura stessa. In questa fase saranno anche illustrati i servizi minimi garantiti, ed i dettagli per usufruirne, dall'ente locale, dall'ente attuatore e dalla rete territoriale. In primissima istanza i servizi di Anagrafe e i Servizi Sociali forniranno tutto il supporto necessario all'iscrizione al registro della popolazione residente e al rilascio dei documenti di identità. La maggior parte dei servizi di tipo formativo e di orientamento erogati dall'ente attuatore (formazione linguistica, percorsi di orientamento e informazione) avrà luogo nelle sale degli appartamenti destinate a spazi comuni. Per quanto riguarda i servizi già presenti sul territorio (A.s.l.; ufficio servizi sociali; corsi E.D.A. ecc) si passerà gradualmente da un accompagnamento da parte degli operatori ad uno spostamento autonomo da parte dei beneficiari, con il monitoraggio degli operatori. Tutti gli appartamenti in cui saranno accolti i beneficiari sono situati in un contesto urbano e con grande facilità di accesso ai mezzi pubblici, segnatamente autobus. Qualora necessario – ovvero in assenza di personale dotato di competenze linguistiche adeguate – l'accompagnamento e la mediazione alla fruizione dei servizi saranno garantiti dall'ente attuatore e dai mediatori da esso forniti. In questa fase saranno anche presentati ed illustrati i servizi gestiti dal soggetto attuatore.	
8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute Innanzi tutto, subito dopo avere controllato il possesso o, in caso negativo, avere fatto richiesta per ottenere il Codice Fiscale l'ente attuatore si occuperà di accompagnare i beneficiari presso gli uffici ASL per l'iscrizione al SSN e la scelta del Medico di Medicina generale. Successivamente i beneficiari saranno informati su funzioni, orari e collocazione di: medico di medicina generale, consultori familiari, ambulatori, servizio di continuità assistenziale (ex-guardia medica) ospedale. Parallelamente all'aumento delle competenze linguistiche e di conoscenza del territorio da parte dei beneficiari, sarà incentivata la fruizione autonoma dei servizi sanitari in caso di necessità e per scopi di prevenzione. Rimane la possibilità per i beneficiari di avvalersi dell'accompagnamento del Mediatore Culturale in caso lo ritengano necessario. Presso tutti gli appartamenti in cui saranno ospitati i beneficiari sarà presente una rubrica telefonica con i riferimenti telefonici degli enti citati in particolare per i numeri di riferimento in caso di emergenza. L'ente attuatore si occuperà direttamente del reperimento e della fornitura di medicinali e dell'eventuale assistenza psico-sanitaria, laddove questi non siano garantiti dal S.S.N., pur in ragione della peculiarità	

8.3.7 – Modalità di orientamento alla conoscenza del territorio Appena acquisiti i livelli essenziali di conoscenza della lingua italiana ed inseriti nel contesto del centro di accoglienza, i beneficiari saranno guidati in un percorso di conoscenza sia dei servizi, sia delle opportunità sociali e culturali offerte dall'ente locale, dall'ente attuatore e dal territorio. Gli operatori del centro, di concerto con i volontari delle associazioni partner, condurranno i beneficiari in visite guidate del territorio sia ai fini illustrati in precedenza sia per acquisire un minimo di autonomia di movimento. Le prime uscite saranno effettuate mediante uso di mezzi di trasporto privati resi disponibili dagli operatori in carico all'ente attuatore, successivamente i beneficiari saranno guidati all'uso dei mezzi di trasporto pubblico. Gradualmente si passerà da uscite mirate al soddisfacimento di esigenze basilari (acquisti, salute ecc.) a uscite con finalità più ricreative in cui saranno presentate le opportunità sociali e culturali disponibili sul territorio di riferimento con l'obiettivo di favorire la conoscenza del territorio stesso e la conseguente possibilità di inclusione nel tessuto sociale e produttivo.	
Risultati attesi: Dal punto di vista qualitativo l'obiettivo è la piena conoscenza del territorio da parte di quei beneficiari che soggiogneranno nel centro per un periodo superiore ai 30 giorni. Obiettivo indiretto è l'inclusione dei beneficiari nel tessuto sociale e produttivo locale.	
Costo annuale: 11.000	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P2	

8.3.7.a - Accordi¹⁴ per facilitare la fruibilità dei servizi sotto indicati (descrivere in sintesi la tipologia e il contenuto degli accordi)	
Spettolo orientamento lavorativo	Accordo Formale da stipulare tra l'ente attuatore e Organizzazione sindacale per l'ottimizzazione dei rapporti con lo sportello di orientamento lavorativo che fornisce informazioni anche su opportunità formative

8.4 – FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

8.4.1 – Descrizione dell'impiego di strumenti volti alla valorizzazione delle competenze pregresse dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc) In una seconda fase dell'accoglienza, successiva all'acquisizione delle prime competenze linguistiche in italiano e ad un primo ambientamento si procederà con le attività di indirizzo relative alla formazione e riqualificazione professionale. L'attività che si porrà in essere metterà in pratica una metodologia di orientamento specifica per i beneficiari, composta da accoglienza, informazione e Bilancio di Competenze, mirata ad identificare problemi di inserimento e competenze acquisite tramite esperienze formali e informali. L'orientamento sociale e al mondo del lavoro, sarà garantito da un esperto laureato con esperienza nel campo della formazione rivolta agli adulti immigrati e verrà espletato tramite incontri e percorsi individualizzati svolti presso il luogo di residenza dei beneficiari. I beneficiari saranno guidati verso un percorso individuale organizzato in una serie di incontri con l'obiettivo di definire le "difficoltà" di inserimento. Si procederà poi con la definizione di un "bilancio" inteso come criticità, abilità, capacità, predisposizioni, aspettative con la preparazione del <i>Curriculum vitae et Studiorum</i>.	
Risultati attesi: Almeno il 50% dei beneficiari porterà a termine il proprio bilancio delle competenze con la redazione del Curriculum vitae nel formato Europass.	
Costo annuale: € 6666,67	

¹⁴

Specificare se l'eventuale accordo è formale o informale.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P2 – I6	
8.4.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento alla formazione (corsi di formazione professionale, tirocini formativi, etc.) e riqualificazione professionale Successivamente alle attività di cui al punto precedente i beneficiari saranno guidati in un percorso di orientamento alla riqualificazione professionale ed al lavoro che, dopo una fase propedeutica di acquisizione della conoscenza circa la legislazione vigente in materia di immigrazione e di asilo, consentirà ai beneficiari di acquisire le nozioni di base relative al mercato del lavoro. Saranno poi messe in campo azioni volte a facilitare l'incontro con i soggetti presenti sul territorio (es. Centri per l'impiego, Informa giovani, enti di formazione accreditati, ecc.) ai quali far riferimento per la ricerca attiva del lavoro e/o per l'inserimento in percorsi di inserimento lavorativo e formazione professionale. Saranno, infine, attivate azioni di informazione con le organizzazioni sindacali e datoriali, e con gli enti bilaterali al fine dell'individuazione dei soggetti operanti nella formazione professionale e nel mercato del lavoro che possano, in sinergia tra loro, facilitare l'inserimento socio-lavorativo dei beneficiari. Elenco servizi garantiti: Informazione (la legislazione e strumentazione per l'accesso al lavoro, i soggetti pubblici dell'incontro domanda/offerta di lavoro, le caratteristiche del mercato del lavoro, l'obbligo scolastico e l'offerta formativa, l'inserimento lavorativo dei portatori di handicap, l'inserimento, lavorativo dei cittadini stranieri, tipologie contrattuali, lavori temporanei all'estero, servizio civile); Assistenza (contenuti dei contratti individuali, iscrizione ai Centri Provinciali per l'impiego (CPI), verifica della scheda professionale, iscrizione banche dati pubbliche (CPI), indennità di disoccupazione, assistenza di primo livello e accompagnamento verso strutture di categoria e dei servizi. Sostegno nella ricerca attiva del lavoro (analisi dei bisogni formativi, consultazione guidata delle banche dati, individuazione dei soggetti ai quali proporsi (Progetto di ricerca) e verifica dei risultati acquisiti, lettera di auto/candidatura, curriculum vitae, preparazione al colloquio di selezione).	
Risultati attesi: Almeno il 15% dei beneficiari inserito in percorsi di stage, tirocini e/o formazione professionale.	
Costo annuale: € 20.000	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: I1 – I2	

8.4.3 – Modalità per garantire il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, e favorire l'accesso all'istruzione universitaria In accordo con le esigenze dei beneficiari si avvierà un percorso di riconoscimento dei titoli di studio ed attestati professionali conseguiti nei paesi di provenienza dei beneficiari. Gli operatori affiancheranno i beneficiari che siano nelle condizioni di farlo nella raccolta dei titoli di studio e professionali conseguiti nei propri paesi con relativi programmi e contenuti, faciliteranno la traduzione degli stessi e alla successiva legalizzazione se necessaria (con riferimento in particolare alle procedure relative all'Apostille) e alla loro consegna presso gli enti italiani abilitati al riconoscimento dello specifico titolo.	
Risultati attesi: Almeno il 10% dei beneficiari adulti potrà vedere il riconoscimento dei titoli di studio e professionali conseguiti nel paese di provenienza.	
Costo annuale: € 6.000	
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P2 – P5 – I6	

8.5 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

8.5.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa I beneficiari, appena acquisite le competenze di base nell'uso della lingua italiana, saranno guidati in un percorso di orientamento al lavoro che prevederà una fase propedeutica di acquisizione della conoscenza della legislazione vigente in materia di immigrazione, di asilo e del lavoro. Il percorso che si porrà in essere consentirà ai beneficiari di: acquisire le nozioni di base relative al mercato del lavoro; identificare le forme contrattuali previste per il rapporto di lavoro, acquisire conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Successivamente ai partecipanti saranno illustrate le diverse opportunità di inserimento lavorativo previste nel territorio regionale. Un tecnico per l'inserimento lavorativo con pregresse esperienze, potrà guidare i beneficiari in un percorso che ne favorirà l'incontro con i diversi soggetti operanti nel territorio (centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, organizzazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali) e favorirà processi di ricerca attiva del lavoro. Risultati attesi: Almeno il 60% dei beneficiari partecipa ai percorsi informativi sulla normativa in materia di lavoro. Almeno il 30% dei beneficiari avvia autonomamente, al termine del percorso informativo, contatti per la ricerca attiva del lavoro. Costo annuale: € 4.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P7

8.5.2 – Modalità per realizzare interventi di orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio Immediatamente dopo il percorso informativo il tecnico per l'inserimento lavorativo avvierà, a favore dei soggetti che mostreranno un livello di motivazione che sarà ritenuto adeguato, azioni di accompagnamento volte alla ricerca attiva di lavoro, facilitando l'individuazione dei soggetti presenti sul territorio (Centri per l'impiego, Informagiovani ...) ai quali rivolgersi per la ricerca del lavoro. I soggetti particolarmente motivati potranno essere accompagnati, di concerto con mediatori specializzati, presso i soggetti operanti nell'inserimento lavorativo. Risultati attesi: Almeno il 20% dei beneficiari viene accompagnato in colloqui individuali con i soggetti operanti nella ricerca attiva del lavoro. Costo annuale: € 4.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P7
--

8.5.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo (strategie, rete, strumenti: borse-lavoro, rapporti con agenzie interinali, rapporti con datori di lavoro e associazioni di categoria, percorsi per inserimento protetto, etc) Saranno attivate azioni di informazione con le Organizzazioni Sindacali, le associazioni datoriali gli enti bilaterali al fine dell'individuazione dei soggetti operanti nel mercato del lavoro che possano facilitare l'inserimento socio-lavorativo dei beneficiari. In particolare saranno curati i contatti con le associazioni di categoria che raggruppano le imprese del settore agricolo che rappresenta un punto di forza del territorio. Questo tipo di attività produttiva necessita spesso di manodopera che, non sempre, è facile reclutare nell'ambito della forza lavoro autoctona. Gli interlocutori privilegiati saranno quindi i piccoli imprenditori del territorio di riferimento del progetto. Non sarà trascurata, però, la strada dell'interlocuzione con soggetti. Per quanto riguarda le donne si privilegerà l'inserimento nel settore artigianale (ad esempio il settore tessile) senza sottovalutare il settore dei servizi alla persona. In presenza di beneficiari che dovessero evidenziare competenze culturali di livello avanzato saranno

perseguite strade ad hoc con contatti con il centro per l'impiego e con le agenzie del lavoro private senza trascurare le opportunità della rete Internet. Per quest'ultimo aspetto ci si affiderà ad operatori specializzati. Accanto a ciò ci si avvarrà della collaborazione di un'organizzazione sindacale previa stipula di apposito protocollo. Risultati attesi: Il 60% dei beneficiari avrà accesso a colloqui di lavoro. Il 15% inserirà il proprio curriculum in banche dati specialistiche presenti sulla rete Internet e potrà avere contatti con agenzie del lavoro pubbliche e private. Costo annuale: € 1.500 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P5
--

8.6 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO ABITATIVO

8.6.1 – Modalità per realizzare interventi di informazione sulla normativa A coloro ai quali sarà riconosciuto lo status di titolare di protezione internazionale saranno fornite informazioni e sostegno per l'accesso a soluzioni abitative autonome. In particolare, grazie alla collaborazione con un sindacato degli inquilini, si potranno fornire informazioni pratiche e relative agli iter normativi per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, ai servizi di intermediazione sociale, al credito agevolato per l'acquisto, ai termini entro i quali si può fruire di benefici per la locazione della prima casa e alle eventuali forme contributive previste a livello regionale o statale. Risultati attesi: Dal punto di vista qualitativo i risultati attesi sono che almeno il 30% dei beneficiari si adoperino per la ricerca attiva di una soluzione abitativa autonoma. Costo annuale: 3.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P2
--

8.6.2 – Modalità per facilitare l'accesso all'edilizia residenziale pubblica e al mercato privato In relazione ai servizi di supporto alla ricerca di opportunità alloggiative si prevede, ove le procedure di riconoscimento dello status di richiedente protezione internazionale avranno esito positivo, di assicurare un orientamento al mercato privato degli alloggi, garantendo l'assistenza nelle contrattazioni. Saranno attivate forme di ricerca di alloggio autonomo attraverso l'analisi delle risorse territoriali (fondi e contributi pubblici per gli affitti; forme di intermediazione tra beneficiari del progetto, agenzie immobiliari e locatari, etc.). Grazie alla collaborazione con un sindacato degli inquilini ed ai rapporti informali consolidatisi nel tempo con alcune agenzie immobiliari si faciliterà la ricerca di soluzioni abitative autonome sia in relazione all'eventuale accesso all'housing sociale sia attraverso un accesso facilitato al mercato privato. Risultati attesi: Almeno il 20% dei beneficiari riesce a trovare una soluzione abitativa autonoma entro tre mesi dal riconoscimento della titolarità dello status di beneficiario di protezione internazionale. Costo annuale: 0 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:
--

8.6.3 – Modalità per realizzare interventi di accompagnamento all'inserimento abitativo (strategie:

<i>rete; strumenti</i>) Per contrastare l'oggettiva difficoltà di accesso al mercato immobiliare da parte dei cittadini stranieri, difficoltà che possono essere accentuate da fenomeni di discriminazione con l'avanzare del progetto si metteranno in campo delle strategie differenziate per l'accesso al diritto all'alloggio. In particolare si incentiveranno: Ricerca annunci on-line: a tutti i beneficiari sarà assicurato l'accesso ad internet e a postazioni informatiche. Gli operatori affiancheranno i beneficiari nella ricerca degli annunci immobiliari on-line indicando siti di riferimento e fornendo informazione sulla collocazione degli immobili individuati. Co-housing: condivisione di soluzioni abitative da parte di soggetti potenzialmente compatibili (donne singole, uomini singoli) con la collaborazione di agenzie immobiliari che individuino soggetti disponibili ad avviare contratti di locazione di questo tipo. Avviamento alla pratica dell'auto-costruzione: soluzione maggiormente adatta per nuclei familiari, arrivati insieme o "ricongiunti", che abbiano raggiunto un maggiore grado di stabilità sul territorio. Risultati attesi: Almeno il 20% dei beneficiari riesce a trovare una soluzione abitativa autonoma entro tre mesi dal riconoscimento della titolarità dello status di beneficiario di protezione internazionale. Costo annuale: € 13.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: S1 – I5
--

8.7 – ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'INSERIMENTO SOCIALE

8.7.1 – Modalità per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione Si intende organizzare una manifestazione pubblica il giorno 20 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato. Saranno previsti incontri formativi all'interno dell'Istituto Tecnico Commerciale "Gallo" EDA CPT15 per l'incontro tra gli studenti e i rifugiati ed operatori del progetto, come stabilito da formale protocollo sottoscritto. L'azione sarà tesa a favorire l'organizzazione di momenti di incontro a carattere di intrattenimento in occasione di eventi territorialmente rilevanti durante i quali si favorirà la rappresentazione di usi, costumi, usanze alimentari, prodotti, cibi e quant'altro possa caratterizzare in senso positivo le etnie degli ospiti della struttura. Si prevede anche l'organizzazione di un seminario all'interno delle istituzioni scolastiche che vedano il coinvolgimento della comunità locale adulta, con un intento di ricerca-azione, che veda il coinvolgimento dei destinatari dell'intervento e di tutti i key-actor coinvolti nel processo. Risultati attesi: Attraverso gli eventi ludici, culturali e seminariali che saranno posti in essere si intende perseguire l'obiettivo di favorire l'inserimento sociale dei beneficiari soprattutto attraverso la condivisione e il coinvolgimento della comunità autoctona. Costo annuale: € 7.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P12 – P5 – P7

8.7.2 – Modalità per la realizzazione di attività socio-culturali e sportive L'Ente attuatore stipulerà protocollo formale con associazione sportiva presente sul territorio prevenendo percorsi agevolati per l'inserimento dei beneficiari nelle pratiche sportive e nella realizzazione di momenti di condivisione e socializzazioni atti a migliorare la loro capacità inclusiva. Altri protocolli. I protocolli da stipulare con associazioni culturali e la Proloco di Succivo permetteranno attraverso

attività ludico-ricreative ed eventi culturali etno-antropologici, più momenti di inclusione favorendo la partecipazione stessa dei beneficiari sia alla fruizione che alla creazione di suddetti eventi i protocolli con le suddette associazioni prevedano la partecipazione all'organizzazione della giornata del rifugiato il 20 giugno Risultati attesi: Dal punto di vista qualitativo l'obiettivo perseguito è la piena inclusione dei beneficiari nel tessuto sociale e culturale della comunità accogliente. Costo annuale: Zero Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.7.3 – Modalità attraverso le quali il progetto lavora per costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno I criteri ispiratori del funzionamento della rete e delle modalità di relazione tra i partner sono: • collegialità e integrazione nelle decisioni e nella programmazione; • valorizzazione delle competenze, degli interessi e delle responsabilità specifiche; • ottimale combinazione delle complementarità di ruoli e competenze; • disponibilità di una base comune di linguaggio e di competenze di comunicazione e lavoro in rete; • capacità di fare rete non solo per la dimensione territoriale, ma anche per quella delle competenze. In sede di attuazione del progetto potrà essere stipulato un protocollo di rete che potrà essere allargato ad altri soggetti che hanno manifestato o che manifesteranno interesse alle attività. Nel corso delle attività si promuoverà l'istituzione, a cura dell'ente locale, di una cabina di regia che sarà luogo di analisi dei problemi, delle elaborazioni strategiche, della partecipazione diffusa e di interfaccia per la partecipazione di eventuali nuovi partner. Essa analizzerà e svilupperà le capacità degli organismi partecipanti e di quelli che intendono aderire alla rete di mobilitare risorse e competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Risultati attesi: Dal punto di vista qualitativo si prevede il coinvolgimento di alcune tipologie di partner operanti in settori per il quale è dimostrata attualmente una relativa carenza (associazioni culturali e sportive). Dal punto di vista quantitativo si prevede l'adesione di almeno altri 5 partner che possano favorire l'attivazione e/o il consolidamento di servizi di integrazione e inclusione sociale anche attraverso la realizzazione di momenti ludici e di condivisione. Costo annuale: € 8.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P7

8.7.5 – Modalità per la realizzazione di attività di formazione e aggiornamento per operatori esterni (insegnanti, operatori centri impiego, operatori socio-sanitari, etc)
Destinatari corso Tutti i soggetti coinvolti Ente Attuatore
Ente promotore e tipologia di corso Tutti i soggetti coinvolti Ente Attuatore

8.8 – TUTELA LEGALE

8.8.1 – Modalità di erogazione del servizio di tutela legale (orientamento e accompagnamento nelle diverse fasi della procedura; informazione legale sulla normativa italiana ed europea, etc) Gli operatori del servizio dovranno essere in grado di fornire le principali informazioni riguardo la normativa italiana ed europea in materia di protezione internazionale. Tali informazioni saranno fornite sin dai primi giorni di accoglienza. Gli operatori opereranno in sinergia con la Prefettura di Caserta e con il servizio Consulenza legale attivo presso il soggetto attuatore, il quale mette a disposizione la consulenza di avvocati, l'interpretariato ed operatori qualificati per l'accompagnamento presso le sedi competenti. L'assistenza legale sarà così articolata: a) assistenza personalizzata durante tutto l'iter della procedura per il riconoscimento dello status di titolare di protezione internazionale; b) assistenza per il ricorso contro l'eventuale diniego da parte della Commissione centrale; c) ogni altra informazione in merito a diritti e doveri in relazione allo status giuridico del beneficiario; d) assistenza giurisdizionale (per ricorsi presso il Tribunale) tramite uno studio legale locale particolarmente vicino al mondo dell'associazionismo e del volontariato. Accanto al servizio di tutela legale gestito "localmente" si assicureranno i seguenti servizi: - Servizio di accompagnamento nei percorsi di integrazione e tutela. - Monitoraggio procedura attraverso contatti con la Commissione competente - Sostegno nella preparazione all'audizione - Supporto nell'elaborazione schede paese relative al singolo caso - Ricerca documenti utili ai fini dell'audizione - Disponibilità all'individuazione di avvocati disponibili ad accompagnare i richiedenti in Commissione attraverso la rete legali del Numero Verde - Disponibilità all'individuazione di avvocati disponibili a presentare ricorsi in gratuito patrocinio attraverso la rete legali del Numero Verde - Segnalazioni casi particolari (vulnerabilità specifiche) al Servizio Centrale - Disponibilità a interloquire con i servizi pubblici (scuole, asl, municipi ecc.) Risultati attesi: Il risultato atteso in termini quantitativi è il riconoscimento di almeno l'80% di riconosciuti dello status di titolare di protezione internazionale. Costo annuale: € 15.500 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3 - T1	
8.8.2 – Modalità di orientamento e accompagnamento al ricongiungimento familiare Gli operatori e i volontari coinvolti nelle attività del centro dovranno essere tutti in grado di fornire le informazioni principali in materia di immigrazione e di protezione internazionale. Essi opereranno in sinergia con gli Assistenti sociali in servizio presso l'ente locale e presso i presidi sanitari locali nonché con l'equipe di psicologi di cui può disporre l'ente attuatore. Soprattutto con riguardo a coloro che vedranno riconosciuto la titolarità dei benefici destinati ai richiedente protezione internazionale che dimostreranno spiccate doti di cittadinanza attiva e di volontà di proficua e celere integrazione nel tessuto culturale e sociale della comunità ospitante, si adatteranno	

processi di orientamento al ricongiungimento familiare. In presenza pervenuti sul nostro territorio nazionale da soli che nel paese di origine hanno lasciato famiglie (in specie se con figli di minore età), verranno adottati percorsi di accompagnamento nella ricerca di soluzioni lavorative e alloggiative che consentano un celere ricongiungimento del gruppo familiare. In questi casi saranno attivati anche i canali delle comunità caritatevoli sia del mondo cattolico sia del privato sociale operante in ambito internazionale per percorrere "strade" economiche che al contempo garantiscano la massima sicurezza del gruppo famiglia che si intende far ricongiungere. Accanto al servizio di tutela legale gestito "localmente" si assicureranno i seguenti servizi: - Seguire le pratiche di ricongiungimento familiare e i casi Dublino in collaborazione con UNHCR (CONVENZIONE AD HOC) Risultati attesi: Dal punto di vista quantitativo l'obiettivo è che almeno il 5% di coloro ai quali venga riconosciuto lo status di richiedente protezione internazionale, riescano entro 1 dall'uscita dal centro di accoglienza a ricongiungersi con la propria famiglia di origine. Costo annuale: € 3.000 Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P3 – S1	
8.8.3 – Modalità di informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario Durante tutto il periodo di accoglienza presso il centro, i beneficiari potranno fruire di un servizio informativo sulle concrete possibilità di attivazione dei programmi di rimpatrio assistito e volontario. In particolare, gli operatori saranno costantemente formati sul tema in modo da poter fornire ai beneficiari assistenza e informazioni efficaci ed efficienti sullo specifico tema. Tenuto conto che i programmi di cui trattasi devono permettere il ritorno in modo volontario e consapevole nel proprio paese di origine in condizioni di sicurezza e con un'assistenza adeguata, i predetti processi informativi verranno attivati con particolare riguardo a beneficiari provenienti da paesi nei quali si è determinato una significativa evoluzione del quadro politico e sociale. I beneficiari saranno informati ed eventualmente indirizzati verso quei programmi già in essere che prevedono, per il rimpatrio, assistenza per l'organizzazione e il pagamento del viaggio ed il supporto alla reintegrazione sociale e lavorativa nel paese d'origine con l'erogazione di beni e servizi. Gli operatori saranno opportunamente formati con l'obiettivo di intervenire attivamente per quei casi in cui il rimpatrio possa essere inteso come una delle fasi del progetto individuale del beneficiario e non come un ritorno al passato ed una conseguente percezione di fallimento del progetto di vita personale. L'idea di migrazione cui si dovrà tendere, sarà quella di un processo complesso che include partenza, viaggio e arrivo ma che non trascura un possibile rientro nel paese d'origine laddove si percepiscano i prodromi per ricominciare una nuova fase di vita. Gli operatori e i volontari che saranno coinvolti nelle attività del centro dovranno sapere che dal 2009 si attua la Direttiva Europea Rimpatri che invita a privilegiare i rimpatri volontari assistiti piuttosto in luogo dei rientri forzati e pertanto dovranno ricercare ed informare i beneficiari che dovessero mostrare interesse per questa opportunità, i progetti in corso di realizzazione che fruiscono del co-finanziamento del Fondo Europeo Rimpatri. In particolare, saranno previste le seguenti attività: • divulgazione delle informazioni sulla possibilità di usufruire di sostegno al rimpatrio e sulle modalità di partecipazione ai relativi programmi; • assistenza al cittadino straniero nella fase di presentazione della richiesta e negli adempimenti necessari per il rimpatrio, compreso il raccordo con le rappresentanze consolari dei Paesi di origine ai fini dell'acquisizione dei documenti di viaggio; • l'informazione sui diritti e doveri del cittadino straniero connessi alla partecipazione al programma di rimpatrio; • l'organizzazione dei trasferimenti e l'assistenza nelle fasi precedenti la partenza;	

- la corresponsione di un contributo economico per le prime esigenze al momento dell'arrivo nel Paese di destinazione; - la collaborazione con i Paesi di destinazione del cittadino straniero, al fine di promuovere adeguate condizioni di inserimento.
Risultati attesi: Tutti i beneficiari ospitati presso il centro informati circa l'opportunità offerta dai programmi di rimpatrio assistito e volontario.
Costo annuale: € 3.000
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P1 – P7

8.9 – TUTELA PSICO-SOCIO-SANITARIA

8.9.1 – Modalità di supporto psico-socio-sanitario di base In aggiunta a quanto già specificato al paragrafo 8.3.2 – Descrizione generale delle modalità di accompagnamento dei beneficiari SPRAR nell'accesso ai servizi di assistenza sanitaria e tutela della salute" verrà stipulato un protocollo d'intesa con un Centro Diurno Polifunzionale della zona per offrire i seguenti servizi: - servizio di Psicologia dell'emergenza configurato come l'insieme coerente di attività psicologiche e sociali, integrate e coordinate tra loro, relative alle tematiche e problematiche dei soggetti coinvolti in eventi critici - sostegno psicologico per la riduzione dello stress traumatico, causa principale di gravi disturbi ed alterazioni nei rapporti interpersonali; - trattamenti psicologici, prevenzione di distorsioni cognitive, applicazioni di tecniche cognitive-comportamentali e stress management, psicoterapia dinamica nella situazione di crisi - desensibilizzazione e riabilitazione attraverso i movimenti oculari (EMDR); - gestione dell'ansia, primo aiuto emotivo; - Valutazione psicodiagnostica per identificare quali persone sono più a rischio di sviluppare una sintomatologia - Stesura Diagnosi Funzionale - Tecniche espressive di gruppo con finalità terapeutico-riabilitative Quando necessario saranno contattati medici specialisti per i singoli disturbi
Risultati attesi: Il 100% dei beneficiari iscritti al SSN e sottoposti ad un visita in ingresso al centro. Almeno il 20% dei beneficiari fruirà di misure di supporto psico-sanitario.
Costo annuale: € 3.000
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P6

8.9.2 – Modalità di intervento per la presa in carico psico-socio-sanitaria specialistica di beneficiari con particolari esigenze specifiche, con indicazione delle procedure da seguire per l'attivazione delle prestazioni terapeutiche e riabilitative
La modalità prescelta è il lavoro di rete con il Centro Diurno Polifunzionale di cui al punto 8.9.1. Individuati i beneficiari del servizio con particolari esigenze specifiche, si procederà secondo i seguenti

passaggi: Colloquio psicologico Scheda anamnestica Scheda di valutazione Stesura di un progetto terapeutico – riabilitativo individuale
Risultati attesi: 100% delle esigenze specifiche individuate 80% delle prestazioni terapeutiche e riabilitative ritenute necessarie attivate
Costo annuale: € 4.300
Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: P5 – G3 – T2

8.9.3 – Procedure di intervento nel caso del sopravvenire di situazioni emergenziali Nel caso di sopravvenute situazioni emergenziali inerenti la tutela psico-socio-sanitaria si provvederà tempestivamente a convocare un gruppo di lavoro ristretto composto da: coordinatore del progetto, responsabile del progetto presso l'Ente locale, mediatore culturale, responsabile Centro Diurno Polifunzionale convenzionato. Il suddetto gruppo di lavoro: - fornirà tutte le informazioni disponibili - avvierà i contatti con l'ASL se necessari - valuterà l'eventuale cambiamento di collocazione nelle strutture dell/i beneficiari/o coinvolto/i - comuniccherà con il Servizio Centrale per concordare le procedure Risultati attesi: 100% delle situazioni emergenziali affrontate entro le prime 24 ore
--

8.9.4 – Rappresentazione della rete territoriale di riferimento ¹⁵		
Ente/Struttura/Professionista	Attività/Servizio	Modalità di collaborazione

8.9.5 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)
Risultati attesi:
Costo annuale:

¹⁵ Aggiungere righe se necessario.

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.6 – Procedure per l'eventuale presa in carico diretta presso le proprie strutture residenziali da parte del dipartimento di salute mentale (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria con disagio mentale o psicologico)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.9.7 – Procedure per la realizzazione di programmi di supporto e di riabilitazione in raccordo con la struttura sanitaria locale preposta (da compilare solo nel caso di progetto di accoglienza integrata riservato a richiedenti/titolari di protezione internazionale o umanitaria disabili e/o con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata)

Risultati attesi:

Costo annuale:

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

8.10 – AGGIORNAMENTO E GESTIONE DELLA BANCA DATI

8.10.1 – Modalità di aggiornamento e gestione della Banca Dati. Descrizione dei mezzi tecnici disponibili necessari al collegamento alla rete informatica gestita dal Servizio Centrale.

L'aggiornamento della banca dati sarà curato su base quotidiana nei giorni feriali dal coordinatore del progetto in concerto con il responsabile del progetto presso l'Ente locale.

Sono disponibili sia presso la sede dell'Ente locale che dell'ente attuatore postazioni informatiche collegate alla rete Internet in maniera costante. Sono inoltre disponibili apparecchi telefonici e fax per agevolare le comunicazioni necessarie.

Risultati attesi:

Banca dati aggiornata con un ritardo massimo di 2 giorni festivi

Costo annuale: € 8.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:

P7 – B2

9. EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

9.1 - Numero totale degli operatori del progetto

15

9.2 – Per ciascun operatore dell'équipe esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, le ore settimanali di lavoro sul progetto, il tipo di contratto, il costo annuale individuale¹⁶ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ore/settimana Contratto	Ruolo nell'équipe	Costo annuale ¹⁷ e voce di budget ¹⁸
	Ente Attuatore	Laurea	2	14 – a progetto	Operatore sociale	10.000 P1
	Ente Attuatore	Diploma	10	15 – a progetto	Operatore sociale	11.000 P1
	Ente Attuatore	Diploma	7	14 – a progetto	Operatore sociale	10.000 P1
	Ente Attuatore	Laurea	12	10 – a progetto	Mediatore Culturale	9.000 P2
	Ente Attuatore	Diploma	15	10 – a progetto	Mediatore Culturale	9.000 P2
	Ente Attuatore	Diploma	5	10 – a tempo determinato	Addetta pulizie	6.000 P4
	Ente Attuatore	Laurea	2	5- a progetto	Psicologa	22.000 P6
	Ente Attuatore	Diploma	15	9- a progetto	Operatore legale	10.000 P3
	Ente Attuatore	Laurea	10	20 – a progetto	Coordinatore	20.000 P7
	Comune	Laurea	10	13 – 3- 3Dipendente	Supervisore	20.000 P7

9.3 – Per ciascuna figura professionale esterna all'équipe, di cui al punto precedente, esplicitare il nome, l'ente di appartenenza, il titolo professionale, la formazione conseguita, gli anni di esperienza nel settore dell'asilo/immigrazione, il ruolo nel progetto, il costo annuale individuale¹⁹ e la voce di budget

Nome	Ente	Formazione/ Titolo	Anni esperienza	Ruolo nel progetto	Costo annuale ²⁰ e voce di budget ²¹
	Formwork	Master	7	Orientatore	7000 – S1
	Libero	Laurea	2	Avvocato	5000 - T1
	Professionista	Laurea	4	Psicoterapeuta	5000 - T2
	Libero				
	Professionista				

9.4 - Modalità di organizzazione del lavoro e di gestione dell'équipe (programmazione e coordinamento; riunioni periodiche e loro cadenza; momenti di verifica e di valutazione del lavoro, etc)

16 Aggiungere righe se necessario.
17 Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro.
18 Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.
19 Aggiungere righe se necessario.
20 Inserire il costo anche se pari a 0,00 euro
21 Esempio: P3, P5, T1, T2, etc.

L'equipe multidisciplinare responsabile del coordinamento delle attività di gestione potrà avviare le attività entro rapidamente a partire dall'eventuale notizia di finanziamento del servizio su convocazione dei responsabili legali del Comune e dell'ente attuatore. Il coordinatore del servizio si occuperà di illustrare ai singoli componenti il GANTT delle attività del servizio e le attribuzioni ai singoli operatori che acquisiranno la responsabilità degli specifici ambiti di accoglienza, tutela e integrazione. Ordinarmente si terranno riunioni con cadenza settimanale, mentre per le attività di verifica e di valutazione si terranno incontri mensili. All'arrivo di ogni singolo beneficiario l'equipe si consulterà, anche in maniera informale, per esaminare eventuali esigenze particolari e l'eventuale soddisfacimento di bisogni specifici. L'attività degli operatori impegnati nel centro sarà oggetto di continuo monitoraggio anche attraverso questionari specifici. Con cadenza trimestrale, si terranno incontri di formazione e aggiornamento con l'equipe e i volontari curati dal coordinatore e tenuti da personale esperto.

9.5 - Modalità di raccordo tra ente locale e ente/i attuatore/i (figure professionali di riferimento, incontri periodici, etc.)

La comunicazione tra l'ente locale e l'ente gestore sarà incardinata principalmente sui rapporti continui, costanti e proficui tra il Responsabile del progetto presso l'ente locale e il coordinatore del progetto. Inoltre responsabili dei servizi sociali dell'Ente saranno presenti alle riunioni periodiche dell'equipe di progetto in cui si affronteranno le situazioni specifiche dei beneficiari. In aggiunta a ciò tutte le relazioni periodiche che gli operatori stileranno saranno visionate dal responsabile dei servizi sociali.

9.6 - Modalità di aggiornamento e formazione degli operatori, sia interni all'equipe che esterni

L'ente attuatore dovrà proporre azioni di formazione a favore degli operatori interni all'equipe multidisciplinare o che comunque parteciperanno alle attività del centro come consulenti e/o volontari. Le attività formative saranno condotte su tematiche inerenti all'immigrazione in generale e alle problematiche connesse alle particolari tipologie di ospiti della struttura. Non si trascurerà di approfondire i temi della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della privacy nonché della sicurezza delle informazioni personali dei beneficiari dei servizi del centro.

La durata complessiva prevista delle attività di formazione è di 30 ore organizzate attraverso incontri a cadenza settimanale.

Accanto alla formazione locale si fornirà:

- Organizzazione appuntamenti formativi e di aggiornamento in materia di asilo
- Elaborazione di una piattaforma online/cartella dropbox nella quale raccogliere tutto il materiale e le informazioni utili in materia di diritto d'asilo (condivisione sentenze utili e schede buone prassi)
- Elaborazione newsletter sul diritto d'asilo in Italia e in Europa

Risultati attesi:
Il 100% degli operatori del centro partecipa alle attività formative per almeno il 60% delle ore previste.

Costo annuale: € 12.200

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C:
P7 - A1

9.7 - Modalità attraverso le quali viene svolta l'attività di supervisione esterna psicologica dell'equipe (individuale e/o collettiva)

L'attività di supervisione è condotta in primo luogo dai responsabili del Centro Diurno Polifunzionale di cui al punto 8.9.1

Strumenti di monitoraggio

Tra questi si menzionano gli incontri settimanali dell'equipe multidisciplinare e gli strumenti cartacei quali le schede di osservazione periodiche, il diario tecnico che raccoglie quotidianamente le informazioni relative alle attività e una scheda di valutazione sull'andamento del progetto. Inoltre, periodicamente, si incontrano le equipe integrate sul singolo caso, che vedono coinvolti oltre agli operatori i servizi sociali territoriali e, per una programmazione/verifica dell'intervento ad ampio raggio. Gli interventi e le attività degli operatori saranno oggetto continuo di supervisione, intesa anche come spazio di sostegno alle funzioni svolte dagli operatori e come confronto del lavoro di gruppo. Gli strumenti da noi adottati fanno riferimento alle seguenti metodologie: learning by doing, modello psicologico e sociologico.

Gli operatori impegnati hanno tutti già una consolidata esperienza nel campo e sono sottoposti a cadenza semestrale ad attività, in genere tenute con la modalità *circle time*, di valutazione anche sotto il profilo psicologico. In caso di accoglienza di beneficiari con bisogni specifici e/o che evidenziano particolari criticità comportamentali o psichiche, le attività di valutazione potranno essere intensificate.

Risultati attesi:
Almeno l'80% degli operatori, sia retribuiti che volontari, proseguono la loro attività per oltre 6 mesi all'interno del centro. Almeno il 75% degli operatori mostra un livello di d'accordo o molto d'accordo, secondo la scala di Likert, nei questionari di monitoraggio che riguardano la soddisfazione e/o il gradimento delle attività svolte.

Costo annuale: € 2.000

Voci di budget relative al servizio, come da allegato C: T2

9.8 - Modalità dell'equipe di far fronte a situazioni emergenziali

Nel caso di sopravvenute situazioni emergenziali si provvederà tempestivamente a convocare un gruppo di lavoro ristretto composto da: coordinatore del progetto, responsabile del progetto presso l'Ente locale, mediatore culturale, operatore.

Il suddetto gruppo di lavoro:

- esplicherà tutte le informazioni disponibili
- contatterà la Prefettura UTG di Caserta
- avvierà i contatti con enti specifici (forze di polizia, protezione civile, vigili urbani ecc)
- valuterà l'eventuale cambiamento di collocazione nelle strutture del/i beneficiari/o coinvolto/i
- comunicherà con il Servizio Centrale per concordare le procedure

Risultati attesi:
100% delle situazioni emergenziali affrontate entro le prime 24 ore
40% delle situazioni emergenziali risolte immediatamente
40% delle situazioni emergenziali avviate rapidamente verso la risoluzione

9.9 - Nel caso di coinvolgimento di personale volontario, esplicitarne le modalità di inserimento nel progetto e di formazione, e le mansioni svolte

Personale volontario non coinvolto

Risultati attesi:

10. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA (compilare la scheda allegato B 1)

10.1 - Modalità con cui viene presentato e spiegato il regolamento e il contratto di accoglienza (luogo, presenza operatori, in quali lingue sono tradotti, etc.)

Per gli appartamenti di accoglienza sarà elaborato uno specifico regolamento che verrà esposto nella struttura e tradotto in: Inglese, Francese, Arabo. Esso sarà presentato ai nuovi arrivati a cura degli operatori e conterrà le regole di: permanenza, revoca dell'accoglienza, tutela della privacy.

Oltre a ciò saranno affissi numeri di telefono di prima necessità, numeri di telefono degli operatori da contattare in caso di necessità.

Sarà, inoltre, sottoposto ai beneficiari un contratto di accoglienza che prevede: durata della permanenza; diritti e doveri; programma delle attività e servizi erogati.

11. RACCOLTA, ARCHIVIAZIONE E GESTIONE DATI

11.1 - Modalità di applicazione delle norme sulla privacy (raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali)

I beneficiari, all'ingresso nel centro, insieme al contratto di accoglienza sottoscrivono una dichiarazione liberatoria ai sensi del D.legis. n. 196/2003. Le liberatorie, cartacee, vengono raccolte ed archiviate in un apposito spazio protetto da serratura e riprodotte in una copia digitale nell'eventualità di smarrimento o danneggiamento degli originali. Le chiavi dell'archivio cartaceo sono in possesso del coordinatore. Tutti i documenti originali contenenti dati "sensibili" che verranno prodotti durante la permanenza dei beneficiari, verranno lasciati ai beneficiari stessi e ne verrà prodotta una sola copia digitale che verrà archiviata in un supporto digitale rimovibile, protetto da password, custodito presso il Comune e reso disponibile unicamente per gli usi previsti dal progetto.

11.2 - Modalità di raccolta e archiviazione della documentazione del progetto

Tutta la documentazione relativa al progetto territoriale di accoglienza è raccolta per tipologia di servizio e viene conservata nell'archivio del centro. Hanno accesso all'archivio gli operatori addetti ai vari servizi. La documentazione è cartacea ma ne viene prodotta una copia digitale nell'eventualità di smarrimento o danneggiamento degli originali. Su richiesta del Servizio Centrale è resa immediatamente disponibile alla consultazione.

Data _____

Firma del rappresentante (di cui al punto 2)

Letto approvato e sottoscritto

Il Sindaco / Il Presidente

AVV. ANTONIO TINTO



Il Segretario Comunale

DOTT. MARCO VERDICCHIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del sito web dell'ente " <http://www.comune.succivo.ce.it> in data _____ e resterà affissa fino al _____ per n. 15 giorni consecutivi ;
E' stata comunicata in pari data ai sigg. capigruppo consiliari con protocollo (_____)

Il Responsabile del Servizio

Aniello Marsilio



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale

(☒) Da atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione , ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000

(☐) Attesta che la deliberazione di cui al presente verbale è esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del dlgs 267/2000



Il Segretario Comunale

Dott. Marco Verdicchio

CERTIFICAZIONE

La presente è copia conforme all'originale esistente agli atti dell'ufficio.
Viene rilasciata copia per uso

(☐) amministrativo

(☐) consigliere Comunale ed è limitata all'esercizio dei diritti elettorali connessi alla carica, ai sensi dell'allegato B del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 ed è esente dai diritti di segreteria

(☐) altro

Succivo li :

il responsabile del servizio
Aniello Marsilio

